

Liceo F. Petrarca Trieste

Protocollo di
ACCOGLIENZA, INSERIMENTO e VALUTAZIONE
degli alunni stranieri.
POF 2008-2009

Il Liceo Ginnasio “F.Petrarca” di Trieste mette in opera consapevolmente azioni e prassi al fine di rispondere alle esigenze di una scuola orientata a costruire un contesto favorevole all’incontro con altre culture, in cui gli insegnanti, sulla base di una rinnovata professionalità, sono chiamati ad educare all’interculturalità.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

- 23.10.07 documento ministeriale “La via italiana per la scuola interculturale e l’integrazione degli alunni stranieri” redatto dall’Osservatorio Nazionale.
- c.m. n. 24.2.06: *Linee guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri*
- L. R. (FVG) del 4.3.05 n. 5: “*Legge Regionale sull’immigrazione*”
- L. 189 del 30.7.02 (*Bossi-Fini*) ha confermato le precedenti procedure di accoglienza
- art. 45 del DPR 394/99, intitolato “*Iscrizione scolastica*” c.m. 301 dell’ 8.9.89: *Inserimento degli alunni stranieri nella scuola dell’obbligo*
- D. Lgs. 25-7-1998 n.286, art. 38
- L. 40 del 6.3.98 (*Turco-Napolitano*) e dl 286/98: *Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione...*”
- c.m. 205 del 26.7.90: *L’educazione interculturale*
- c.m. 73 del 2.03.94

Pertanto il Liceo Ginnasio “F.Petrarca”

- ✓ si attiene a quanto specificato nel Protocollo di Accoglienza relativo agli alunni stranieri nelle classi, proposto dalla Commissione Intercultura e approvato dal Collegio Docenti del 23 maggio 2008;
- ✓ definisce pratiche condivise nei Consigli di Classe che vedono la presenza di alunni stranieri per favorire il clima d’accoglienza nella scuola;

Liceo F. Petrarca Trieste

- ✓ sostiene il progetto formativo di ciascun alunno straniero, in particolare, facilita l'ingresso dei minori che devono adempiere all'obbligo scolastico;
- ✓ individua percorsi di educazione interculturale per tutte le classi e le discipline.

Liceo F. Petrarca Trieste

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA

Il protocollo d'accoglienza è uno strumento di lavoro finalizzato :

- ad accogliere, inserire ed integrare gli alunni stranieri
- a delineare e orientare le prassi amministrative, comunicativo-relazionali ed educativo-didattiche
- a offrire una garanzia a tutti gli alunni di pari opportunità formative
- a supportare il lavoro dei docenti e non docenti
- a promuovere momenti di riflessione, di confronto e di condivisione di buone pratiche all'interno dell'Istituto
- a favorire l'apertura alla collaborazione tra istituzioni presenti sul territorio

Aree dell'accoglienza previste dal presente protocollo:

- 1. area amministrativa (iscrizione, documentazione)**
- 2. area comunicativo/relazionale (prima conoscenza)**
- 3. area educativo-didattica (inserimento nella classe, educazione interculturale, insegnamento Italiano L2)**
- 4. area sociale (eventuali collaborazioni con il territorio)**

AREA AMMINISTRATIVA

AZIONI	TIPO DI INTERVENTO	SOGGETTI COINVOLTI	TEMPI
ISCRIZIONE	<ul style="list-style-type: none">- Acquisizione documenti posseduti (dalla scuola del paese d'origine o da altra scuola italiana frequentata) o autocertificazione nei casi previsti- Compilazione domanda di iscrizione in italiano o tradotta- Prime informazioni sul funzionamento della scuola italiana- Appuntamento con il Dirigente e/o il referente della Commissione Intercultura e indicazioni sul suo ruolo- Eventuali indicazioni sul ruolo del mediatore linguistico	Genitori - Addetto di riferimento della Segreteria - Eventualmente mediatore linguistico - Dirigente Scolastico e/o referente della Commissione Intercultura Genitori -	All'arrivo dell'alunno in qualsiasi momento dell'anno
ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE	Iscrizione dell'alunno alla classe corrispondente all'età anagrafica o in quella immediatamente inferiore o superiore a seguito di motivata delibera del collegio docenti	Dirigente Scolastico - Referente della Commissione Intercultura in collaborazione con i	In qualsiasi momento dell'anno scolastico Dopo l'iscrizione e il colloquio di

Liceo F. Petrarca Trieste

		docenti della classe -Collegio docenti	accoglienza
--	--	---	-------------

AREA COMUNICATIVO/RELAZIONALE

AZIONI	TIPO DI INTERVENTO	SOGGETTI COINVOLTI	TEMPI
PRIMA CONOSCENZA	<ul style="list-style-type: none"> - Colloquio per raccogliere informazioni in merito alla storia scolastica e personale dell'alunno - Compilazione scheda informativa - Primi contatti con le strutture della scuola con visita guidata - Test d'ingresso conoscenza lingua italiana - Comunicazioni all'alunno relative al suo inserimento (classe, docente tutor, eventuale studente tutor) 	<ul style="list-style-type: none"> - Referente della Commissione Intercultura - Genitori - Eventuale mediatore linguistico - Docente/student e tutor - Eventuale docente Italiano L2 	<ul style="list-style-type: none"> - All'arrivo dell'alunno, dopo l'iscrizione
INSERIMENTO NEL GRUPPO (sezione/classe)	<ul style="list-style-type: none"> -Predisposizione di un ambiente accogliente (testi in lingua L1, scaffale multiculturale...) -Affidamento al neo-arrivato ad un compagno di classe (tutor /compagno di viaggio) -Favorire momenti di valorizzazione culturale e linguistica attraverso incontri con mediatori 	<ul style="list-style-type: none"> - Gruppo classe - Eventuali genitori -Eventuale mediatore linguistico-culturale - -Insegnanti di classe e di laboratorio 	<ul style="list-style-type: none"> - Subito dopo l'iscrizione
VERIFICA PERIODICA	<ul style="list-style-type: none"> Incontri tra Referente e Docenti della classe e del laboratorio linguistico in cui l'alunno è stato inserito - Incontri Referente e Commissione Intercultura - Incontri con l'alunno interessato 	<ul style="list-style-type: none"> Referente e Commissione Intercultura - Docenti - Eventuale mediatore linguistico - Alunni 	<ul style="list-style-type: none"> - Nel corso dell'anno scolastico

AREA EDUCATIVO/DIDATTICA

AZIONI	TIPO DI INTERVENTO	SOGGETTI COINVOLTI	TEMPI
PROGETTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Rilevazione in fase di osservazione dei linguaggi verbali e non verbali, delle abilità trasversali e del comportamento relazionale e comunicativo -Rilevazione delle competenze acquisite in merito a : <ul style="list-style-type: none"> -lingua d'origine (orale e scritta) -lingua italiana (orale e scritta) -lingua straniera eventuale 	<ul style="list-style-type: none"> -Docenti di classe -Insegnante del laboratorio linguistico -Eventuale mediatore linguistico-culturale 	All'inizio dell'anno scolastico e ad ogni nuovo arrivo

Liceo F. Petrarca Trieste

	<ul style="list-style-type: none"> -abilità logico matematiche -abilità spazio temporali -abilità grafico espressive -Assegnazione del livello di competenza linguistica in riferimento al Quadro Comune Europeo (COMMON EUROPEAN FRAMEWORK for languages) -Strutturazione di percorsi didattici individualizzati in chiave interculturale - Predisposizione materiali facilitati 		
L'ITALIANO COME L2	<p>Attivazione, in orario scolastico e/o extrascolastico, di diversi percorsi di alfabetizzazione in lingua italiana riferibili al Framework,:</p> <ul style="list-style-type: none"> -laboratorio di lingua per lo studio (apprendere l'italiano per studiare e per seguire le varie discipline) 	<ul style="list-style-type: none"> - Referente della Commissione Intercultura -Insegnanti di laboratorio -Team docente 	Durante tutto l'anno scolastico
EDUCAZIONE INTERCULTURALE	<ul style="list-style-type: none"> -Attivazione, nella scuola, di un clima relazionale di apertura e dialogo -Progettazione di percorsi educativi e didattici interculturali, disciplinari e interdisciplinari, per tutti gli alunni -Promozione di interventi integrativi alle attività curricolari in collaborazione con il territorio -Promozione di iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della cultura e della lingua d'origine degli alunni 	<ul style="list-style-type: none"> - Referente - Commissione Intercultura - Docenti - Alunni - Famiglie 	Durante tutto l'anno scolastico

AREA SOCIALE

AZIONI	TIPO DI INTERVENTO	SOGGETTI COINVOLTI	TEMPI
COLLABORAZIONI CON IL TERRITORIO	<ul style="list-style-type: none"> -Contatti, incontri, stipula di convenzioni e di protocolli d'intesa con istituzioni, enti coinvolti, reti di scuole -Promozione di collaborazioni mirate a favorire momenti di aggregazione sociale, a facilitare l'accoglienza, l'inserimento 	<ul style="list-style-type: none"> -Dirigente Scolastico -Direttore DSGA -Referente -Commissione intercultura -Reti di scuole -Enti locali e istituzioni del territorio -Associazioni, cooperative, volontariato... 	Durante tutto l'anno scolastico

Liceo F. Petrarca Trieste

e l'integrazione degli alunni stranieri e delle loro famiglie		
---	--	--

La segreteria didattica:

- accoglie lo studente straniero, consegnando il modulo per l'iscrizione
- comunica l'arrivo dello studente straniero al Dirigente scolastico e gli fissa un appuntamento con il Dirigente stesso e con il Referente per l'Intercultura;

Il Dirigente scolastico

- garantisce l'effettivo esercizio del diritto – dovere all'istruzione e alla formazione (DLgs 76/05);
- dà mandato alla Commissione Intercultura di effettuare il colloquio con lo studente straniero;
- riceve il parere del Referente e della Commissione Intercultura relativo alla scelta della classe in cui inserire il neo-arrivato;
- assegna lo studente straniero alla classe e comunica la decisione al coordinatore del Consiglio di classe;
- se la prima accoglienza avviene in corso d'anno, convoca il Consiglio di classe per la necessaria informazione;
- verifica l'effettivo adattamento dei programmi da parte del Consiglio di classe con la stesura di un PSP per tutte le discipline.

Il Collegio dei docenti

- approva il *Protocollo di accoglienza, inserimento e valutazione*;
- opera attraverso la Commissione Intercultura, come propria articolazione, e attraverso gli organi individuati dal *Protocollo*;
- riceve dal docente Referente intercultura le informazioni e le proposte in relazione all'accoglienza degli studenti stranieri e le discute;

Il docente Referente Intercultura

- coordina le attività della Commissione Intercultura;
- effettua le rilevazioni statistiche e appronta la documentazione richiesta dalle istituzioni, anche ai fini dell'erogazione di contributi specifici;
- in seguito al colloquio di accoglienza, esprime al Dirigente Scolastico il parere relativo alla scelta della classe in cui inserire il neoarrivato;
- al termine di ogni anno scolastico, redige la statistica relativa agli esiti scolastici di tutti gli studenti stranieri, con osservazioni e proposte, e ne dà informazione al Collegio docenti.

La Commissione Intercultura

- è costituita da docenti con ruoli differenti nell'ambito delle attività dell'intercultura;
- un docente della Commissione o il Referente intercultura effettua il colloquio di accoglienza allo studente straniero neo-arrivato (con attenzione alla storia personale e scolastica, alla biografia linguistica, alle aspettative e ai desideri); compie anche l'accertamento non verbale (osservazione dei comportamenti)
- il Referente intercultura o un docente della Commissione accompagna lo studente in visita alla scuola;
- prende contatto con il Centro Territoriale Permanente per richiederne la collaborazione ai fini dell'apprendimento della lingua italiana;
- assegna un docente tutor allo studente straniero neo-arrivato, che
 - segue *in itinere* il percorso del ragazzo neo-arrivato;
 - mantiene i contatti con i Consigli di classe in cui sono inseriti studenti stranieri, in particolare neo-arrivati;
- fornisce indicazioni e strumenti (in particolare in relazione al PSP) ai Consigli di classe;
- coordina i laboratori per l'apprendimento e il potenziamento dell'italiano L2 (lingua della comunicazione e lingua dello studio);
- effettua incontri periodici di formazione con i colleghi, se opportuni o richiesti;

Liceo F. Petrarca Trieste

- si riunisce periodicamente in una prospettiva di confronto e condivisione;
- partecipa a iniziative di formazione e aggiornamento.

PROTOCOLLO DI INSERIMENTO

La Commissione Intercultura, emanazione del Collegio Docenti, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle informazioni raccolte nella SCHEDA INFORMATIVA prevista nel “Protocollo d’accoglienza”, presenta al Dirigente una proposta di assegnazione alla classe dell’alunno straniero scegliendo la situazione per lui più vantaggiosa sul piano didattico-cognitivo per instaurare rapporti con i nuovi compagni coetanei, per sostenerlo durante il progetto formativo e per evitare il rischio di dispersione.

In base alla normativa sarà assegnato alla classe che gli corrisponde per età anagrafica (con la variabile di un anno in più o un anno in meno).

Al momento di scegliere la Commissione Intercultura/il Dirigente, per individuare la classe che, per le sue caratteristiche risulta essere più idonea ad accogliere l’alunno straniero, terranno in considerazione i seguenti elementi :

- presenza nella classe di alunni stranieri provenienti dallo stesso paese o con la stessa lingua madre;
- assenza di altri fattori problematici nella classe;
- ripartizione degli alunni stranieri nelle classi.

Poiché l’inserimento e l’integrazione degli alunni stranieri passano attraverso l’acquisizione e l’apprendimento della lingua italiana, l’istituto, in base alle disponibilità finanziarie e alle possibilità di utilizzazione di personale interno, provvede a organizzare un Laboratorio di italiano L2 per l’alfabetizzazione e il consolidamento con due percorsi : lingua della comunicazione e lingua dello studio.

Il primo percorso prevede un corso intensivo che si svolge indicativamente dal mese di settembre fino al mese di dicembre per gli studenti neo-arrivati. .

Liceo F. Petrarca Trieste

Il secondo percorso include alunni già inseriti, ma che devono potenziare la lingua dello studio, e si svolge per tutto l'anno scolastico, in orario curricolare e/o extracurricolare. Per il Laboratorio di italiano L2 ci si avvale di docenti interni o esterni con specializzazione in didattica dell'italiano L2/LS che preparano la programmazione di italiano L2 da inserire nel PSP. Inoltre il Consiglio di Classe provvede, nei modi previsti, ad adoperarsi con strategie educative e didattiche per facilitare l'inserimento e l'interazione nella classe.

Compiti del Consiglio di classe

Il Consiglio di Classe, ristretto alla sola componente docenti e, se necessario, alla presenza di un responsabile della Commissione Intercultura, del docente responsabile del Laboratorio di italiano L2 ed eventualmente di un mediatore linguistico/culturale :

- designa il docente coordinatore, o altro docente scelto all'interno del C.d.C., come referente per il/gli alunno/i straniero/i per coordinare le attività e mantiene la comunicazione con la Commissione Intercultura e il docente responsabile del Laboratorio di italiano L2 per monitorare il percorso d'insegnamento/apprendimento
- esamina i nuclei tematici fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi minimi proposti dalle programmazioni per materie e seleziona i contenuti per ciascuna disciplina necessari alla stesura del PSP, compreso l'italiano L2;
- si accorda con i docenti del laboratorio L2, se attivato, per programmare le uscite dal gruppo classe del/gli alunno/i straniero/i per partecipare ad interventi individuali o di gruppo nel Laboratorio di italiano L2;
- provvede ad elaborare il Piano di studio personalizzato (PSP) sulla base delle informazioni raccolte dalla SCHEDA INFORMATIVA e dalla documentazione del percorso scolastico pregresso.

Il PSP è un documento da costruire sui bisogni linguistici e cognitivi dell'alunno, sulle sue reali competenze e abilità, con l'obiettivo di condurre l'alunno verso il successo scolastico attraverso un percorso di facilitazione dell'apprendimento; si costituisce di una parte riferita all'inserimento generale e ai processi di acquisizione e apprendimento dell'italiano L2, e di una parte più specifica suddivisa per disciplina.

Liceo F. Petrarca Trieste

- monitora, in ogni riunione in corso d'anno, ed adegua il PSP alla luce della risposta in itinere dell'alunno;
- condivide tra tutti i docenti strategie didattiche da adottare per facilitare l'apprendimento dei contenuti minimi e dei linguaggi settoriali. Il passaggio dalla lingua per comunicare alla lingua per studiare (fase ponte), condizione necessaria per prevenire o limitare l'insuccesso scolastico a cui vanno incontro molti studenti stranieri neo-arrivati coinvolge tutti i docenti, in quanto esperti dei linguaggi settoriali.
- applica le LINEE GUIDA PER LA VALUTAZIONE coerentemente con il PSP.

RIEPILOGO SCHEMATICO

CHI	CHE COSA	QUANDO
Gruppo docenti della materia	Individuazione nuclei fondanti per ogni disciplina e per ogni classe dalla quarta ginnasio alla terza liceo	settembre
Commissione Intercultura	Collaborazione e suggerimenti in base alle situazioni esistenti nella scuola per la stesura del PSP	settembre
Docenti di classe	Predisposizione PSP, designazione del docente tutor di riferimento	Prima riunione
Docenti di classe	Preparazione materiale didattico facilitato e griglie di valutazione	Nel corso dell'anno
Commissione Intercultura	Monitoraggio costante dei progressi dell'alunno nell'apprendimento delle singole discipline e in italiano L2 (valutazione formativa)	Nel corso dell'anno
Docenti di classe	Verifica ed eventuale adeguamento del PSP	Riunioni successive
Docenti di classe	Valutazione di fine quadrimestre secondo gli obiettivi del PSP	Scrutini

Liceo F. Petrarca Trieste

LINEE GUIDA PER LA VALUTAZIONE

degli alunni stranieri

a.s.2008-2009

Il Liceo Ginnasio “F.Petrarca” in tema di valutazione di alunni stranieri, come previsto nell’ art. 4 del D.P.R. 275/99, individua modalità e criteri, sempre nel rispetto della normativa nazionale.

I Consigli di Classe nella valutazione finale e i singoli docenti nella valutazione formativa si atterranno a quanto previsto nel PSP (obiettivi educativi, competenze e contenuti per tutte le discipline e l’Italiano L2).

Le tipologie e le modalità di somministrazione delle prove di verifica (orali e scritte) devono essere:

- tarate sui reali obiettivi indicati nel PSP a partire dai nodi disciplinari individuati;
- coerenti con le attività di facilitazione adottate nella didattica delle varie discipline;
- simili per tipologie testuali e istruzioni nelle consegne al materiale didattico usato.

Italiano L2

Il Consiglio di Classe durante la progettazione del PSP può programmare un percorso individualizzato che preveda l’esonero dalla frequenza di alcune discipline, sostituite da attività di alfabetizzazione o consolidamento linguistico nel Laboratorio di italiano L2. Il lavoro svolto dagli studenti nei corsi del Laboratorio può sostituire la valutazione di italiano e deve essere monitorato con verifiche periodiche per registrare il processo d’apprendimento della L2 per eventuali modifiche del PSP.

Nel caso che gli alunni stranieri abbiano una buona conoscenza di una lingua straniera veicolare, essa, nella prima fase di alfabetizzazione, potrà essere utilizzata come lingua veicolare per l’acquisizione dei contenuti e l’esposizione degli stessi, previa predisposizione di opportuni materiali

Nelle sezioni linguistiche, nei primi due anni di scolarizzazione in Italia, una delle tre lingue straniere può essere sostituita con la lingua madre dello studente, purché valutata da un docente su un programma concordato che preveda anche una parte culturale storico-letteraria.

Liceo F. Petrarca Trieste

Primo quadrimestre

La valutazione del primo quadrimestre deve essere esclusivamente di tipo formativo, prendendo in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno e, soprattutto le potenzialità di apprendimento dimostrate.

Si valuteranno le discipline che per la comprensione si avvalgono anche di codici extralinguistici (immagini, diagrammi, grafici, operazioni matematiche, disegno, uso tecnologie, laboratori, movimenti) o prove pratiche e di laboratorio, come per esempio matematica, scienze, educazione fisica, disegno e arte.

L'obiettivo è di ottenere il maggior numero di discipline valutate.

Quindi alla fine del primo quadrimestre, il Consiglio di Classe stabilirà le proprie valutazioni come segue:

1. Per alunni stranieri, inseriti ormai nella fase di consolidamento linguistico ma che presentano ancora qualche difficoltà nella lingua di studio, verranno considerati i progressi in relazione ai nuclei fondanti delle singole discipline.
2. Per alunni stranieri neo-arrivati che si trovano in una prima fase di acquisizione e apprendimento della lingua italiana e pertanto non sono ancora in grado di affrontare la lingua dello studio delle singole discipline, può eventualmente decidere per alcune discipline di valutare solo obiettivi minimi di tipo educativo, relazionale e didattico, non riferiti a contenuti specifici e anche con partecipazione parziale alle attività. Pertanto può inserire negli spazi delle valutazioni analitiche, là dove necessario, il seguente enunciato:

La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione della lingua italiana

3. Per alunni il cui inserimento è troppo ravvicinato per poter indicare una valutazione, si può inserire la dicitura:

La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella fase di prima alfabetizzazione in lingua italiana

Negli ultimi due casi va prevista una SCHEDA DI VALUTAZIONE allegata che permetta di esprimere comunque un giudizio sulle voci dell'impegno, della partecipazione dei progressi rispetto alla situazione di partenza.

Liceo F. Petrarca Trieste

Secondo quadrimestre

Nel corso del secondo quadrimestre si terrà conto anche delle discipline che necessitano di una competenza linguistica maggiore, come per esempio storia, filosofia, latino, diritto e si continuerà con la valutazione formativa. Negli ultimi due mesi si effettuerà una valutazione di tipo sommativo per verificare il raggiungimento degli obiettivi in tutte le discipline e Italiano L2.

Si può prevedere nella valutazione di fine anno la possibilità di recuperare negli anni successivi le eventuali carenze e quindi di sviluppare le potenzialità di apprendimento, in un tempo adeguato sia in lingua italiana, sia nelle altre discipline curriculari.

Nella prospettiva di una valutazione biennale, al termine dell'anno scolastico, in sede di scrutinio finale, si propone di considerare la possibilità di passaggio alla classe successiva, anche con un numero di insufficienze superiore a quello stabilito per tutti gli altri studenti per non creare ritardo scolastico o dispersione, tenendo conto anche del grado di inserimento nella classe e dell'impegno dell'alunno.

Resta inteso che gli obiettivi minimi di apprendimento nelle singole discipline dovranno essere recuperati ad alfabetizzazione avvenuta.

Se l'inserimento dell'alunno straniero avviene nel secondo quadrimestre del biennio obbligatorio, si chiederà l'intervento di un mediatore linguistico/culturale per predisporre il materiale in lingua madre in maniera da poter esprimere una valutazione su alcune discipline.

Esame di Stato

Gli alunni stranieri iscritti alla classe terza liceo e con un percorso didattico nel nostro istituto inferiore ai tre anni saranno ammessi agli esami di Stato secondo la normativa vigente, ma tenendo conto del PSP redatto dal Consiglio di Classe. Verrà inoltre presentato alla Commissione d'Esame il PSP predisposto per l'alunno congiuntamente alle prove svolte e alle griglie di valutazione predisposte e utilizzate durante l'anno scolastico in maniera da poter indirizzare la Commissione verso una valutazione più mirata per la terza prova scritta e per il colloquio.

